



CITTA' DI TORINO

Consorzio Datori di Lavoro delle Circoscrizioni 1÷8

Servizio Prevenzione e Protezione

prot. n. _____ del _____

tit. ____ - cl. ____ - fasc. ____

D.u.v.r.i.

Documento unico di valutazione del rischio per l'eliminazione delle interferenze

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

relativo all' Appalto di:

Servizio di assistenza bagnanti presso le piscine circoscrizionali

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.lgs 81/2008 (come modificato dal D.Lgs 106/2009), ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal Datore di lavoro della sede destinataria del servizio

Il Datore di Lavoro Comunale o suo Dirigente delegato

Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice

Sommario

1 – Finalità.....	5
1.2 - Descrizione delle attività in appalto.....	5
2 – Dati dell'appalto.....	6
2.2 – Committente comunale dell'appalto (<i>se diverso dal Datore di lavoro</i>).....	6
2.3 – Datore di lavoro Circoscrizionale (<i>se diverso dal Committente</i>).....	6
2.4 – Ditta aggiudicataria dell'appalto.....	7
2.5 – Eventuale ditta subappaltatrice.....	7
3 – Descrizione delle misure di sicurezza attuate.....	8
3.1 – Verifiche preliminari all'affidamento.....	8
3.2 – Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze.....	8
4 – Prescrizioni per tutti i luoghi di lavoro della Circoscrizione.....	9
4.1 – Coordinamento delle fasi lavorative.....	9
4.2 - Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	10
4.3 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli.....	10
4.4 - Rischio caduta materiali dall'alto.....	10
4.5 - Proiezione di schegge.....	11
4.6 - Rischio incendio per presenza di materiale facilmente combustibile e uso di fiamme.....	11
4.7 - Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici.....	11
4.8 - Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali	12
4.9 - Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua.....	13
4.10 - Radiazioni non ionizzanti.....	13
4.11 - Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del Comune di Torino.....	13
4.12 - Impianti di distribuzione di gas tecnici.....	13
4.13 - Emergenza gas.....	14
4.14 - Impianti antincendio.....	14
4.15 - Depositi, magazzini, archivi, biblioteche e locali in genere.....	14
4.16 - Modifiche alla destinazione d'uso dei locali in sedi soggette a certificato prevenzione incendi e modifiche in generale.....	14
4.17 - Sovraccarichi.....	14
4.18 - Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.).....	15
4.19 - Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche.....	15
4.20 - Superfici bagnate nei luoghi di lavoro.....	15
4.21 - Emergenza allagamento.....	15
4.22 - Polveri e fibre derivanti da lavorazioni.....	16
4.23 - Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni.....	16
4.26 - Fiamme libere.....	16

4.27 - Informazione ai lavoratori dipendenti comunali e/o delle istituzioni scolastiche autonome.....	16
4.28 - Comportamenti dei dipendenti Circoscrizionali.....	17
4.29 - Emergenza.....	17
4.30 - Gestione aree verdi.....	18
4.31 - Amianto.....	18
5 - Informazioni di carattere generali sugli edifici comunali	20
5.2 - Principali approvvigionamenti utilizzabili dalla ditta	21
5.4 - Gestione delle emergenze presso la sede comunale.....	22
6 - Lavoratori della ditta appaltatrice.....	23
7 - Principali rischi generici delle Sedi.....	24
7.1 - Classificazione dei rischi.....	24
7.2 - Elenco dei principali rischi presenti nelle sedi comunali.....	24
7.3 - Eventuali ulteriori attività presenti all'interno delle sedi comunali.....	28
8 - Elenco dei principali rischi introdotti dalle ditte appaltatrici e/o esecutrici di servizi relativamente alle attività di cui in precedenza.....	29
9 - Principali misure di prevenzione adottate	32
9.1 - Personale interno	32
9.2 - Personale della Ditta esterna.....	33
10 – Rischi da interferenza.....	34
10.1 - Rischi generali:	38
10.1.1 – Rischi residui	40
10.1.2 - Esposizione potenziale ad Agenti Biologici.....	41
10.1.3 - Stress Termico e affaticamento da calore.....	41
10.1.4 - Lavori in condizioni di isolamento	42
10.1.5 - Uso di attrezzature di lavoro	42
10.1.6 - Movimentazione manuale dei carichi.....	43
10.1.6 -Ambienti confinati.....	44
10.1.7 - Rischio chimico.....	44
10.2 - Rischi da interferenza:.....	44
10.3 - La riduzione e l'eliminazione dei rischi interferenziali.....	45
10.4 - Integrazione ed aggiornamento successivo del DUVRI	46
11 - Esempi di schede per comunicazione interventi manutentivi.....	46
11.1 - lavori edili, impiantistici, etc.....	47
11.2 - lavori di allestimento, traslochi, etc.....	49
11.3 - per Manutenzione macchine fotocopiatrici, stampanti, etc.:.....	50
11.4 - per manutenzione su personal computer, stampanti, etc.....	51
11.4 - per installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack	52

12 - Programma di Controllo dei materiali di amianto in sede 53

1 – Finalità

Il presente documento di valutazione è stato ***predisposto preventivamente alla fase di appalto***, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale, della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;
- al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" e gli eventuali successivi "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I. , che verrà custodito, in originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

1.2 - Descrizione delle attività in appalto

VEDI PUNTO 1 DELLA SCHEDA TECNICA

2 – Dati dell'appalto

Approvato con _____ del _____ n. mecc. _____
del _____ esecutiva dal _____;

Bando di gara n. _____ Procedura di gara: _____

Impegno della spesa effettuato con determinazione n. cron. _____ del _____ n. mecc. _____ ,
esecutiva dal _____

Importo a base di gara: € _____ di cui € _____ per oneri di sicurezza
per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso

Ditta aggiudicataria: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

Sede legale: _____

Ribasso offerto: _____ %

Durata dell'appalto: _____

2.2 – Committente comunale dell'appalto *(se diverso dal Datore di lavoro)*

Nominativo divisione: _____

Responsabile del procedimento: _____

2.3 – Datore di lavoro Circoscrizionale *(se diverso dal Committente)*

Circoscrizione _____

Datore di lavoro _____

Dirigente delegato _____

Indirizzo _____

Responsabile del S.P.P - Gianfranco BONINO

Medico competente dott. Antonio MOSSO

2.4 – Ditta aggiudicataria dell'appalto

Ragione sociale:

impresa artigiana

lavoratore autonomo

Legale rappresentante:

Sede legale:

Sede operativa:

Codice fiscale/p. Iva:

Tel.:

cell.:

Fax:

e-mail:

R.S.P.P.

Medico competente:

Direttore tecnico:

2.5 – Eventuale ditta subappaltatrice

Ragione sociale:

impresa artigiana

lavoratore autonomo

Legale rappresentante:

Sede legale:

Sede operativa:

Codice fiscale/p. Iva:

Tel.:

cell.:

Fax:

e-mail:

3 – Descrizione delle misure di sicurezza attuate

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite, già nella fase di gara d'appalto le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli eventuali oneri della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

3.1 – Verifiche preliminari all'affidamento

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso l'accertamento della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

3.2 – Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 0 e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**", nonché negli eventuali "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

4 – Prescrizioni per tutti i luoghi di lavoro della Circoscrizione

Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

- È vietato fumare.
- È vietato portare ed utilizzare sul luogo di lavoro attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede ove si svolge il lavoro per :

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e primo soccorso sono esposti in bacheca;
- la cassetta primo soccorso è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

4.1 – Coordinamento delle fasi lavorative

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile del Comune ed il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, potranno interrompere i lavori stessi, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

4.2 - Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione ai Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

4.3 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente un percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Il deposito di cantiere non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; inoltre si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e isolamento della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree ed alle attrezzature oggetto di manutenzione.

4.4 - Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere all'isolamento della zona sottostante e al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4.5 - Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

4.6 - Rischio incendio per presenza di materiale facilmente combustibile e uso di fiamme

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

4.7 - Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;

- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

4.8 - Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica **ed in quanto tale certificato.**

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica;

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuto in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), **dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.**

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, ovvero, quando non possibile, nei punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc, dovranno essere protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

4.9 - Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

4.10 - Radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza e di transito ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

4.11 - Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del Comune di Torino

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. **Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.**

4.12 - Impianti di distribuzione di gas tecnici

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

4.13 - Emergenza gas

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

4.14 - Impianti antincendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

4.15 - Depositi, magazzini, archivi, biblioteche e locali in genere

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

4.16 - Modifiche alla destinazione d'uso dei locali in sedi soggette a certificato prevenzione incendi e modifiche in generale

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

4.17 - Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato; quest'ultimo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

4.18 - Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori vuoti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

4.19 - Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento **(che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze)**, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

4.20 - Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

4.21 - Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
 - fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
 - accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.
-

4.22 - Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori comunali.

4.23 - Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

4.26 - Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es. locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

4.27 - Informazione ai lavoratori dipendenti comunali e/o delle istituzioni scolastiche autonome

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale

presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività Comunali.

4.28 - Comportamenti dei dipendenti Circoscrizionali

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro Circoscrizionali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

4.29 - Emergenza

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
 - le istruzioni per l'evacuazione;
 - l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
 - le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;
- L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.) ovvero attività Socio assistenziali con presenza di disabili.

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.

- Non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività manutentive.
- Gli utenti, in particolare bambini e/o disabili non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito della sede oggetto dell'appalto. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale, **che comunque devono essere resi inaccessibili al personale e agli utenti**

4.30 - Gestione aree verdi

Anche le **attività di manutenzione del verde all'esterno** dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze la sicurezza dell'utenza.

Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio all'interno di edifici o nelle aree con presenza di personale ed utenti; pertanto preventivamente a tali operazioni occorre:

- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, finalizzata ad impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale, **che comunque devono essere resi inaccessibili al personale e agli utenti**

4.31 - Amianto

La presenza e la precisa localizzazione di manufatti contenenti amianto nell'edificio sarà notificata alla ditta appaltatrice, con le opportune prescrizioni:

- **divieto di fare qualsiasi intervento che interessi in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc**
 - se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.
 - **in ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.**
 - Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Responsabile dell'edificio il quale provvederà ad avvertire il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
-

- In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti e sigillati in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.
- Segnalare tempestivamente al Responsabile dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.
- Non fumare.

Si ricorda che gli interventi che coinvolgono manufatti contenenti amianto devono essere attuati da Ditte specializzate seguendo le idonee procedure di cui alla Comunicazione 1/98 del Coordinamento al Sistema Sicurezza della Città.

5 - Informazioni di carattere generali sugli edifici comunali

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SEDI

	SI	NO
Accesso pedonale consentito, accesso principale della sede e/o eventuale accesso secondario	In genere	
Accesso dei veicoli consentito solo qualora fosse presente un cortile adibito a parcheggio veicoli stradali.	In genere	
Accesso consentito ai veicoli tipo commerciale per l'approvvigionamento dei materiali attinenti l'attività e autovetture	In genere	
Accesso consentito a veicoli di tipo speciale	Concordare le modalità con RSPP	In genere
Itinerario consentito all'interno ai fabbricati per le l'attività in appalto	In genere	
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale comunale della sede e dell'eventuale pubblico con le attività oggetto dell'appalto	In genere	
Il personale lavorativo della sede turna anche in orario notturno	Comunità alloggio	In genere
La sede è dotata di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	Piani di emergenza, piani di minima etc.	
È prevista la chiusura di percorsi o parti di edificio per i lavori dell'appalto	Concordare le modalità con RSPP	In genere
La sede è accessibile anche da persone diversamente abili	In genere	
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per persone diversamente abili	interventi su ascensori, servoscala, etc.	In genere
È previsto l'utilizzo e installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	Per lavori in quota trabattello e/o scale portatili	In genere
Sono previsti interventi murari		In genere
Esistono elementi di pregio degli edifici da tutelare nel corso di svolgimento dell'appalto	Negli edifici sottoposti a tutela	In genere
Esistono spazi dedicati al carico/scarico materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	Da concordare	In genere
Verrà allestita un'area delimitata per il deposito dei materiali per l'esecuzione dei lavori di appalto	Da concordare	In genere
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	Da concordare	In genere
I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici dei luoghi di lavoro dell'appalto	Si	
Presenza di utenza particolarmente delicata	In genere i Servizi Sociali (CST, CADD	

5.2 - Principali approvvigionamenti utilizzabili dalla ditta

ACQUA	punto di prelievo autorizzato in generale nei servizi igienici
ENERGIA ELETTRICA	punto di prelievo autorizzato in genere adiacente alle aree di intervento

5.3 - Principali presidi di sicurezza di cui sono generalmente dotate le sedi comunali compresi quelli antincendio

	SI	NO
Estintori	Si	
Idranti, naspi	In genere	
Impianto di rilevazione fumi	In genere nei corridoi, depositi	
Impianto di estinzione automatico	Dove necessario	In genere
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario lavorativo	In alcuni edifici	In genere
Impianto di allarme	Si	
Uscite di sicurezza	Si	
Segnaletica di sicurezza	Si	
Presenza di planimetrie dei percorsi di esodo e delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza lungo le vie di fuga	Si	

5.4 - Gestione delle emergenze presso la sede comunale

Personale addetto all'emergenza da contattare in caso di emergenza

Presso ogni sede è presente un posto presidiato o una bacheca destinata alla sicurezza in cui sono visibili i nominativi degli addetti all'emergenza da contattare in caso di emergenza.

Modalità con cui viene attivata l'emergenza presso le sedi comunali

Secondo modalità e indicazioni previste nel Piano di organizzazione e Gestione delle Emergenze. Segnale acustico/luminoso automatico e/o con apparecchi manuali (per dimensioni della sede: sirene, fischietti, ecc).

La squadra di emergenza è formata da addetti del Committente.

I lavoratori della Ditta Appaltatrice si atterranno alle procedure e disposizioni di emergenza impartite dal Committente e parteciperanno alle eventuali prove di evacuazioni programmate dal Committente

Vie di fuga ed uscite di sicurezza (secondo planimetria esposta in loco):

Seguire le vie indicate da specifica segnaletica e/o secondo disposizioni degli Addetti alle Emergenze

Numeri utili da contattare in caso di emergenza

AMBULANZA			118
VIGILI DEL FUOCO			115
POLIZIA MUNICIPALE			011.4606060
CARABINIERI			112
POLIZIA DI STATO			113

6 - Lavoratori della ditta appaltatrice

I lavoratori della Ditta appaltatrice saranno autorizzati ad operare nelle sedi comunali se dotati del tesserino, che dovrà sempre essere esposto, come quello di seguito riportato.

I nominativi di eventuali Ditte subappaltatrici dovranno essere tempestivamente comunicate al Committente.

Tesserino tipo per lavoratori dipendenti della Ditta appaltatrice e per lavoratori autonomi

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore _____
	Nato il _____
	a _____
	data assunzione _____
	Impresa datore di lavoro _____
Sede _____	
P.IVA _____	
Eventuale autorizzazione al subappalto _____	

7 - Principali rischi generici delle Sedi

7.1 - Classificazione dei rischi

Cod	Criticità	Definizioni
1	Trascurabile	<ul style="list-style-type: none"> Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Sensibile	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Elevato	<ul style="list-style-type: none"> Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto Grave	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore.

7.2 - Elenco dei principali rischi presenti nelle sedi comunali

RISCHIO		Valutazione
BIOLOGICO	In genere non si fa uso deliberato di agenti biologici, presenza del rischio nei servizi igienici	Lieve
CHIMICO <i>In generale</i>	<p>In genere non si fa uso deliberato di agenti chimici.</p> <p>Possibile contatto per sversamento accidentale di toner ed inchiostri per terminali di stampa o prodotti di pulizia</p> <p>I toner e gli inchiostri sono stipati in appositi contenitori (cartucce).</p> <p>Tutti i prodotti/preparati sono contenuti nei contenitori originari debitamente etichettati e corredati di scheda di sicurezza.</p>	trascurabile
CHIMICO <i>Piscine</i>	<p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> in sala macchine – trattamento acqua depositi e magazzini si stoccaggio dei prodotti stessi <p>Tutti i prodotti/preparati sono contenuti nei contenitori originari debitamente etichettati e corredati di scheda di sicurezza.</p>	Lieve

POLVERI	<p>Normale attività di ufficio, esiste servizio di pulizia dei locali.</p> <p>I livelli di particolato risultano quelli standard della Città.</p>	trascurabile
LUOGHI DI LAVORO	<p>I parametri dimensionali dei luoghi di lavoro: altezza dei locali, superficie e cubatura specifica, risultano adeguati</p> <p>Non sempre il lay-out e la cura dell'ordine sono adeguati</p>	lieve
RUMORE	<p>Non si rileva la presenza di fonti di rumorosità tali da raggiungere la soglia di attenzione.</p> <p>In generale non sono presenti ambienti di lavoro con un livello di rumore superiore al valore di 80 dBA e nelle sedi non sono presenti attrezzature rumorose.</p> <p>Il livello di rumore risulta quello dovuto al traffico cittadino con livelli inferiori alla soglia di attenzione.</p>	trascurabile
VIBRAZIONI	<p>Nelle sedi non viene fatto uso di attrezzature comportanti tale rischio</p>	trascurabile
INVESTIMENTO	<p>Nel caso di parcheggio dei veicoli e dei mezzi nelle aree interne: i mezzi devono procedere a “passo d'uomo”.</p>	lieve
ELETTRICITÀ	<p>Fornitura 220/380 V. Quadri di zona al piano in armadi a parete.</p> <p>Ogni attività che richiede la fornitura di energia elettrica dovrà essere realizzata avendo cura di porre in essere tutte le protezioni mirate ad eliminare ogni possibile rischio da contatto diretto o indiretto con parti elettriche in tensione.</p> <p>I rischi eventuali sono da ascrivere alla mancanza di normali precauzioni e cautele da adottare sempre nell'uso di apparecchiature elettriche.</p>	lieve
INCENDIO /ESPLOSIONE	<p>Centrale termica (e/o generatori di calore murali) a gas metano di rete in genere è in locali separati con accesso esterno – gestione IREN Torino</p> <p>Nei locali della Centrale Termica è vietato l'accesso a tutte le maestranze delle ditte appaltatrici ed ai dipendenti del Comune.</p> <p>In alcuni edifici sono presenti cucine a gas (esempio Servizi Socio Assistenziali, etc.), risulta vietato l'accesso alle cucine se non accompagnati e/o autorizzati dal personale della Città.</p> <p>La sedi sono dotate del Piano di Organizzazione e Gestione della Sicurezza e delle Emergenze con specifiche procedure per la squadra di emergenza. È possibile prendere visione, delle informative e prescrizioni di esercizio, sulle planimetrie affisse nell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza attenersi alle istruzioni che saranno fornite dal personale della sede appositamente addestrato.</p> <p>È assolutamente vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ depositare sostanze infiammabili in quantità superiore allo stretto necessario; ▪ accumulare materiali combustibili <p>Al termine della giornata lavorativa deve essere effettuato un</p>	Medio (D.M. 10. 03. 98).

	controllo al fine di assicurarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano state messe in sicurezza e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.	
AMIANTO	<p style="text-align: center;">Vedere Catasto Amianto.</p> <p>Le attività delle Ditte appaltatrici non intervengono su manufatti con asbesto.</p> <p>Nel caso di presenza si attuano le procedure di verifica periodiche (D.M. 06/09/1994):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ visive (semestrali per lo stato di conservazione) tecnico del Settore manutentivo; ▪ strumentale (annuale) tecnico di Laboratorio riconosciuto. <p>Il "catasto amianto" della Città, ad oggi evidenzia valori di fibre in ambiente in quantità assolutamente inferiori ai limiti di legge. (D.M. 06/09/1994 - 20 ff/1 MOCF - 2 ff/1 SEM).</p>	
RADIAZIONI IONIZZANTI	<p>In genere non viene fatto uso di attrezzature comportanti questo pericolo ad eccezione di una saldatrice ad arco (uso limitatissimo e con protezioni).</p> <p>La Città ottempera ai dettami del D.Lgs. 241/2000, Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti naturali (radon). È stato costituito il Catasto radon ed in tutti gli edifici inseriti nel catasto il valore massimo di Bq/mc risulta ampiamente al di sotto di 500 Bq/mc.</p>	trascurabile
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	<p>Alla luce delle attuali conoscenze non si evidenziano sorgenti di radiazioni non ionizzanti che possano costituire un pericolo diverso da quello a cui si è esposti nella vita normale, dovute principalmente alla presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz).</p>	trascurabile
ILLUMINAZIONE	<p>L'illuminazione naturale dei posti di lavoro è sufficiente ed è assicurata da finestre presenti in tutti i locali.</p> <p>L'illuminazione artificiale soddisfa i requisiti richiesti dalla norma UNI 10380 per le attività svolte.</p> <p>Nelle sedi in generale sono installate luci di emergenza sulle vie di fuga.</p>	trascurabile
MICROCLIMA	<p>Non si evidenziano posti di lavoro che comportino esposizione a temperature elevate, sorgenti di calore radiante, basse temperature o correnti d'aria.</p>	trascurabile
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<p>In genere l'attività di movimentazione riguarda esclusivamente l'attività di movimentare, stoccare, trasportare dossier e faldoni di peso inferiore a 3 kg.</p> <p>Per attività particolari quali Impianti sportivi (Palestre, Piscine, campi calcio) o Servizi Sociali con presenza di Disabili il rischio può presentare momenti di criticità</p> <p>Qualora prevista come attività il personale viene sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>	da Trascurabile a Sensibile

VIDEOTERMINALI	Il personale videoterminalista viene sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo i protocolli di Sorveglianza Sanitaria	lieve
FUMO PASSIVO	Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali delle sedi	trascurabile
CARICHI SOSPESI	In generale non sono presenti, nella normale attività	
SCIVOLAMENTO	<p>Possibile in presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pavimento bagnato (pulizia, piogge, etc.); ▪ sversamento accidentale di prodotti; <p>che possano provocare lo scivolamento:</p> <p>l'area deve essere debitamente segnalata con l'uso di cartellonistica mobile e contenimento/rimozione del pericolo.</p>	lieve
ATTREZZATURE DI LAVORO	<p>Sono presenti varie attrezzature a secondo dell'attività svolta presso la sede</p> <p>Uffici normali attrezzature di ufficio</p> <p>Nei Laboratori dei Servizi Sociali, Impianti sportivi, Magazzini Suolo ecc. sono presenti attrezzature che a vario titolo servono alle attività specifiche</p> <p>È fatto divieto alle maestranze della ditta appaltatrice utilizzare qualsiasi tipo di attrezzature appartenente alla sede</p>	variabile
PRESENZA DI EVENTUALE PERSONALE DOTATO DI ARMA	<p>Non lasciare incustodita per nessuna ragione l'arma in dotazione.</p> <p>Non riporre l'arma in dotazione in cassetti/armadietti all'interno dei locali degli edifici comunali e sue pertinenze esterne, compreso il veicolo in dotazione.</p> <p>Non effettuare attività di manutenzione/pulizia dell'arma in dotazione all'interno degli edifici comunali e sue pertinenze esterne.</p>	da trascurabile a sensibile
<i>Altro (specificare)</i>		




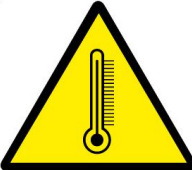


7.3 - Eventuali ulteriori attività presenti all'interno delle sedi comunali

Vengono di seguito prese in considerazione le ulteriori attività, riferite ad altri appalti, che potrebbero risultare attive al momento degli interventi del presente appalto e comuni per tutte le sedi comunali.

Tali ulteriori appalti vengono eseguiti, in genere, in tutti i locali delle sedi comunali e durante l'attività di apertura delle sedi.

ATTIVITÀ
Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc. eseguiti dalla Città
Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati effettuati dalla Città/CSI
Manutenzione del verde orizzontale e verticale a cura della Città
Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto gestiti da IRIDE
Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto gestiti da IRIDE
Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto gestiti da IRIDE
Gestione rifiuti AMIAT
Fornitura arredi e traslochi
Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.
Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici
Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su PC e terminali di stampa
Installazione e interventi manutentivi di attrezzature industriali da cucina
Installazione, interventi manutentivi e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack
Servizio di lavatura, stiratura, etc. di biancheria
Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro
Servizi di ristorazione e catering
Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie
Interventi di deblattizzazione, derattizzazione e disinfezione
Sorveglianza diurna e notturna dei locali effettuato da personale dotato di arma
Servizi di catalogazione di materiali vari
Servizi di facchinaggio

8 - Elenco dei principali rischi introdotti dalle ditte appaltatrici e/o esecutrici di servizi relativamente alle attività di cui in precedenza

<i>TIPOLOGIA RISCHIO INTRODOTTO</i>	<i>CRITICITÀ</i>	<i>SEGNALETICA DI SICUREZZA</i>
TAGLI, URTI, COLPI, IMPATTI, ABRASIONI	<i>lieve</i>	 PERICOLO
CADUTA DALL'ALTO	<i>lieve</i>	 PERICOLO DI CADUTA
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<i>lieve</i>	 PAVIMENTO SCIVOLOSO pericolo di caduta
TEMPERATURE: ALTE (CALORE), BASSE (FREDDO)	<i>lieve</i>	 ALTA TEMPERATURA
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	<i>trascurabile</i>	 TOSSICO TOSSICO A LUNGO TERMINE
RUMORE	<i>lieve</i>	

<p>SVILUPPO DI NEBBIE, GAS E VAPORI</p>	<p><i>lieve</i></p>	 <p>TOSSICI</p>
<p>PRODUZIONE DI POLVERI</p>	<p><i>lieve</i></p>	 <p>È OBBLIGATORIO PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE</p>
<p>PROIEZIONE MATERIALI, GETTI, SCHIZZI</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>INVESTIMENTO</p>	<p><i>lieve</i></p>	 <p>PASSAGGIO VEICOLI</p>
<p>MACCHINE, ATTREZZATURE</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO</p>	<p><i>lieve</i></p>	 <p>CADUTA MATERIALI</p>
<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI</p>	<p><i>lieve</i></p>	<p>Xi</p>  <p>IRRITANTE</p>

<p>INTRALCIO DELLE VIE DI ESODO</p>	<p><i>da lieve a sensibile</i></p>	
<p>ESPLOSIONE</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>GESTIONE EMERGENZA</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>RISCHIO ELETTRICO, ELETTROCUZIONE</p>	<p><i>lieve</i></p>	
<p>VIGILANZA E SORVEGLIANZA ARMATA</p>	<p><i>lieve</i></p>	

9 - Principali misure di prevenzione adottate

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle sedi, quali dipendenti comunali, lavoratori delle ditte appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

9.1 - Personale interno

**Principali misure preventive
per il personale della Città, pubblico, utenza, etc.**

Divieto di:

- collaborare alle attività del presente appalto poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
- utilizzare le attrezzature della ditta appaltatrice;
- prestare attrezzature comunali alla Ditta appaltatrice (es. scale portatili)
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

Obbligo di:

- porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento comprese quelle di carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

9.2 - Personale della Ditta esterna

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori dell'appalto.

Delimitazione/segnalazione:

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e utenti presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- confinare e/o rendere inaccessibile l'area circostante alle lavorazioni a chiunque non addetto ai lavori
- disporre in modo visibile specifica segnaletica sull'intervento in corso;
- ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale circa il divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;

Obbligo di concordare con il responsabile della sede:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

10 – Rischi da interferenza

Descrizione sintetica dei possibili rischi interferenziali presenti nella sede anche in conseguenza di altri appalti e descrizione delle misure di prevenzione adottabili

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURA ADOTTATA	CRITICITÀ
Appalti di lavori edili ed impiantistici regolamentati da specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) , nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili.	Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione comunale, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un Verbale di coordinamento DUVRI tra l'attività del cantiere e le eventuali presenze di altre attività, riferite ad altri appalti non comunali, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni.	Sensibile
Rumore.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione reciproca. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc. 	Lieve
Lavorazioni aeree.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Delimitazione area e segnalazione pericolo. ▪ Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento dei materiali in caduta dall'alto. 	Lieve
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua. ▪ Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di non utilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti. ▪ Limitazione dell'impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. ▪ Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori. ▪ Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica). 	Lieve
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi, attrezzature e strumenti di	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti. ▪ Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate 	Lieve

lavoro potenzialmente pericolosi.	incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori.	
Ingombro aree di lavorazione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligo di Segnalare il pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto) di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali, prolunghe elettriche, etc. lungo le vie di transito. ▪ Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni. ▪ Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente. ▪ Divieto di deposito, ancorchè temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo. 	Lieve
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). 	Lieve
Investimento da mezzi in transito.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi. ▪ Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori. 	Lieve
Lavorazioni impiantistiche varie.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione reciproca. ▪ Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi. 	Lieve
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto. ▪ Divieto di eseguire operazioni da cui possano derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità di incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici. ▪ Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente. ▪ Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente areati e lontano da materiali combustibili/infiammabili. 	Lieve
Lavorazioni particolari (es. uso di sostanze, sorgenti radioattive, immissione in ambiente di polveri, sostanze, vapori, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso. ▪ Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. 	Lieve
Rischi di cadute, urti, inciampi.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. ▪ Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. 	Lieve

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il deposito materiali di risulta non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. ▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e interdizioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. ▪ L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. ▪ Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla. ▪ Accedere con cautela alle zone in prossimità dei cantieri. 	
<p>Rischi di caduta di materiali dall'alto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per gli interventi eseguiti in quota, quali ad esempio il lavaggio dei vetri o operazioni di manutenzione sulle facciate degli edifici, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. ▪ Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. ▪ Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. 	<p>Lieve</p>
<p>Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. ▪ Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. ▪ Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L.. 	<p>Lieve</p>
<p>Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). ▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. ▪ L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. ▪ I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere allontanati dalla sede a fine lavori e smaltiti secondo le norme 	<p>Lieve</p>

	vigenti.	
Rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE ▪ L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del Gruppo IRIDE è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà del Gruppo IRIDE, l'Appaltatore deve richiederlo al Direttore Lavori; in caso di autorizzazione, deve formare in merito i propri dipendenti. 	Lieve
Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli edifici comunali, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione, in particolare i passaggi nelle aree comuni eventualmente utilizzate dai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria. 	Lieve
Rischi di crolli.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito. 	Lieve
Rischi per l'esposizione a rumore.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 dBA, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. ▪ Nel caso in cui l'attività effettuata dall'Appaltatore generi, verso terzi, esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. 	Lieve
Rischi di esplosione ed incendio.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. ▪ All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati. ▪ Nei siti del Gruppo IRIDE sono presenti attività sottoposte al controllo dei Vigili del Fuoco. ▪ Misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività; - le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera; ▪ nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario: <ul style="list-style-type: none"> - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e 	Lieve

	<p>le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere la presenza di un Addetto antincendio; - attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi. 	
Rischi di ustioni.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo. 	Lieve
Rischi dovuti alla proiezione di schegge.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. 	Lieve
Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. 	Lieve

Inoltre, considerato che, in via generale, **gli Assistenti Bagnanti (bagnini) impiegati presso le piscine svolgono attività di sorveglianza e salvataggio, nonché alcune attività di gestione degli impianti** che possono comportare la possibile esposizione dei lavoratori in discorso a rischi specifici, per i quali dovranno essere previste specifiche misure di prevenzione quali la informazione e formazione specifica per gli addetti e l'adozione di procedure per la gestione di incidenti occupazionali con rischio di infezione (punture, tagli, imbrattamenti con materiale contaminato).

10.1 - Rischi generali:

Principali obblighi dei lavoratori in relazione a sicurezza e salute (art. 20, D. Lgs. N. 81/08)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Pulizia ed ordine dei luoghi di lavoro

Per evitare i rischi residui connessi con le condizioni del luogo di lavoro (quali inciampo, urto, scivolamento, caduta, investimento, ...) è necessaria anche la collaborazione dei preposti e dei lavoratori.

In particolare, ai lavoratori si chiede di rispettare i seguenti criteri generali:

- mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro
- gli attrezzi devono essere disposti in modo ordinato, stabile e razionale
- il materiale deve essere disposto ordinatamente nelle zone a ciò destinate, ed essere impilato correttamente in modo da evitarne la caduta
- i pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione, nonché l'accesso ad uscite di emergenza
- si richiede la massima collaborazione nel mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordine e di pulizia

Dispositivi di protezione individuale (dpi)

La valutazione eseguita in relazione ad ogni fattore di rischio ha condotto ad individuare le misure di tutela per la riduzione dei rischi residui (cioè quelli che non hanno potuto essere eliminati con l'adozione di misure tecniche, organizzative o procedurali), consistenti eventualmente in informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori, disposizioni aziendali e nella necessità di utilizzare determinati dispositivi di protezione individuale.

La dotazione di ciascuna mansione è definita tenendo conto:

- delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento specifico dell'attività;
- delle operazioni eseguite per lo svolgimento specifico dell'attività;
- dei locali ove si svolge l'attività collegata alla mansione;
- dall'eventuale esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici.

Riguardo all'uso e alla gestione dei DPI avuti in dotazione seguire le seguenti regole:

- richiedere al responsabile di reparto la sostituzione dei dispositivi di protezione individuale usurati o mal funzionanti
- avere cura e mantenere pulito il dispositivo di protezione individuale
- non cedere a terzi il dispositivo di protezione individuale
- non abbandonare dispositivo di protezione individuale sul luogo di lavoro
- riporre il dispositivo di protezione individuale quando non utilizzato in luogo idoneo, che non alteri le caratteristiche del dispositivo stesso

Tutela delle lavoratrici in gravidanza ed in periodo di allattamento

E' noto che le lavoratrici in gravidanza o in periodo di allattamento (e fino a sette mesi di età del figlio) si trovano in condizioni particolari e variabili nel tempo per cui possono essere maggiormente esposte a fattori di rischio per la sicurezza e la salute sia proprie che del nascituro rispetto ad altri lavoratori impegnati nelle medesime attività.

Tali maggiori rischi riguardano tra l'altro l'esposizione ad **agenti chimici, fisici e biologici**, nonché attività in processi ritenuti pericolosi per la sicurezza (**Es: esposizione a radiazioni ionizzanti, lavori che comportano uno stazionamento in piedi per più di metà dell'orario lavorativo, attività di trasporto e sollevamento pesi, ecc..**) o la salute delle lavoratrici, concernenti anche i movimenti, la postura di lavoro e la fatica mentale e fisica.

La normativa europea e quella italiana di recepimento (D. Lgs. n. 151/01) prevedono quindi un livello di tutela più elevato per tali lavoratrici di quello garantito per tutti i lavoratori, allo scopo di ottenere condizioni di sicurezza e salute ottimali durante il lavoro.

Nell'allegato A del D.lgs. 151/01 sono evidenziate le attività vietate per le lavoratrici gestanti.

In particolare sussiste per l'Azienda il divieto di adibire le lavoratrici in oggetto a lavorazioni che esponano a fattori di rischio significativi, secondo elenchi pubblicati in varie leggi italiane e direttive europee applicabili;

nel DvR dell'impianto sono state individuate le misure di tutela idonee da applicare temporaneamente alle lavoratrici che si trovino nelle condizioni evidenziate.

10.1.1 – Rischi residui

Nonostante l'applicazione delle disposizioni dell'Allegato IV del D. Lgs. n. 81/2008 e di molte disposizioni previgenti è comunque possibile che siano presenti alcuni rischi residui connessi con situazioni non modificabili legate alle attività svolte ed al tipo di locali a disposizione.:

In particolare:

- **urto, inciampo** nei locali spogliatoio e palestra, dovuti alla presenza di passaggi ristretti tra armadietti spogliatoio, panche, ed attrezzature di vario genere;
- **scivolamento** nelle zone limitrofe alle piscine e nelle zone di passaggio tra spogliatoi e piscina, dovuto allo spandimento dell'acqua delle piscine;
- **urto del capo** nei locali tecnici e, in particolare nelle sale macchine, in corrispondenza di soffitti ribassati o per la presenza di tubazioni e/o canalizzazioni;
- **annegamento** in prossimità delle piscine, in particolar modo per le mansioni eseguite da personale non addetto ed istruito al nuoto e al salvataggio

Misure di tutela

- In prossimità delle piscine prestare la massima attenzione in quanto non è possibile, nonostante le misure di tutela adottate, escludere la presenza di rischi residui quali scivolamento e annegamento (in situazioni estreme). Per quanto possibile la presenza di tali rischi deve essere segnalata in loco con affissione di segnaletica di sicurezza.
- Locali tecnologici Per quanto riguarda il rischio residuo di urto del capo, esso potrebbe essere presente solo nei locali macchine ed in particolare in luoghi ad accesso saltuario con soffitti ribassati; in tali casi, si chiede a coloro che intervengono di indossare l'elmetto.

In generale Il lavoratore deve adottare i comportamenti atti a ridurre i rischi residui ed in particolare:

- Mantenere sgombra da materiali e attrezzature l'area adiacente alle piscine

- Prestare la massima attenzione durante l'esecuzione delle attività in prossimità della piscina in quanto può risultare presente il rischio di scivolamento a causa della presenza di pavimento umido
- è fatto divieto di arrampicarsi su strutture elevate.

10.1.2 - Esposizione potenziale ad Agenti Biologici

Rischi residui

Gli agenti biologici possono essere introdotti nell'organismo umano attraverso inalazione e/o ingestione dell'aerosol potenzialmente contaminato, oppure per contatto con le mucose e/o lesioni cutanee. La Città ha provveduto a valutare il rischio di esposizione a microrganismi patogeni nel corso dello svolgimento di:

- **possibile contatto con agenti biologici durante pulizia servizi igienici,**
- **potenziale contatto con materia organica durante pulizia delle vasche in genere,**
- **potenziale contatto con residui organici durante raccolta rifiuti,**
- **potenziale contatto con secrezioni fisiologiche di utenti in caso di attività di rianimazione:**

La valutazione di esposizione eseguita consente di affermare che il rischio connesso con l'esposizione ad agenti biologici per gli operatori addetti alle operazioni sopraelencate è da considerarsi, in condizioni operative normali, abbastanza contenuto. In ogni caso si è deciso di adottare delle misure di tutela a maggiore protezione dei lavoratori.

- Inoltre nelle torri evaporative, se presenti, o altre parti degli impianti di condizionamento o in altri luoghi (acqua di condensa, parti stagnati di impianti idrici, ecc.) è possibile la contaminazione da legionella, a tale proposito si evidenzia che la "Valutazione del rischio Legionella" viene annualmente redatta da laboratori abilitati, in base a campionamenti idrici ed alla successiva "conta della colonia di Legionella presente", copia di tali valutazioni sono a mani del Responsabile dell'impianto

Misure di tutela

Il lavoratore deve adottare i comportamenti atti a ridurre i rischi residui, ed in particolare:

- Evitare il contatto diretto con il materiale organico ed i rifiuti indossando tutti i dispositivi di protezione individuali prescritti
- Evitare contatti diretti con lesioni cutanee aperte, mucose, sangue, escreti, secrezioni
- Se sono presenti tagli sulle mani dell'addetto, coprirli con un cerotto prima di indossare i guanti
- Lavarsi frequentemente le mani con il sapone
- Disinfettare con opportuni prodotti le superfici imbrattate con liquidi organici
- Usare nell'assistenza materiale a perdere

Misure igieniche:

- Evitare il più possibile di toccarsi la faccia, gli occhi, la bocca, i capelli con le mani o i guanti sporchi, durante il lavoro e quando si tolgono i dispositivi di protezione individuali;
- Lavarsi accuratamente le mani, dopo avere eseguito le attività previste nell'ambito della propria mansione;
- Si ricorda inoltre il divieto di bere, mangiare e fumare durante lo svolgimento di tutte le attività.

10.1.3 - Stress Termico e affaticamento da calore

Rischi residui

Per lavori effettuati in condizioni climatiche caratterizzate da elevate temperature (stagioni calde) o umidità elevata (piscine), il corpo, esposto a temperature molto alte, non riesce a impedire che il valore della temperatura corporea superi i valori di quella in condizioni normali.

Nel caso di esposizione prolungata ai raggi del sole durante le attività in esterno, si generano radiazioni ottiche che espongono il lavoratore ad un rischio per gli occhi e la pelle.

Misure di tutela

Attività in esterno in stagione estiva

- Organizzare il lavoro a rotazione con i colleghi in modo da alternare ai periodi di lavoro con esposizione al sole dei periodi con stazionamento in zone ombreggiate: ciò vale in particolare per gli assistenti bagnanti, che sono muniti di postazioni ombreggiate.
- Indossare il berretto (con visiera) in tela di protezione del capo quando sia necessario permanere per lunghi periodi esposti al sole.
- Bere la giusta quantità d'acqua.
- Utilizzare la crema per la protezione della pelle dai raggi ultravioletti.

Attività in zone caldo umide (piscine)

- Organizzare il lavoro in modo da effettuare delle pause in condizioni microclimatiche intermedie.

10.1.4 - Lavori in condizioni di isolamento

Rischi residui

Le attività che vengono svolte dai lavoratori in condizioni di isolamento, anche se non si tratta necessariamente di attività specificatamente rischiose, possono determinare la presenza di un rischio residuo connesso alla impossibilità di comunicare in situazioni anomale.

Nel caso specifico, l'assistente bagnanti può eseguire controlli nei locali tecnici ubicati in posizione isolata rispetto all'impianto oppure trattenersi per qualche minuto all'interno delle sale macchine dove non sono presenti altri lavoratori avendo cura di adottare adeguate misure di tutela

Misure di tutela

Per l'esecuzione delle attività in condizioni di isolamento qualora non sia possibile la compresenza di almeno due lavoratori, allo scopo di proteggere gli stessi dai rischi residui, osservare le seguenti misure minime di tutela:

- Il lavoratore che deve operare in condizioni di isolamento avverte un collega indicando il luogo dove va ad operare e della durata presumibile dell'operazione;
- Il lavoratore avvertito, nel caso in cui non riscontri la presenza del collega nei tempi indicati, eseguirà, dopo avere avvertito un terzo lavoratore, un sopralluogo nel luogo dell'attività, al fine di accertarsi delle condizioni di salute del collega.

10.1.5 - Uso di attrezzature di lavoro

Rischi residui

Durante l'utilizzo delle attrezzature si possono generare rischi dovuti all'utilizzo inadeguato delle stesse o all'impossibilità di eliminare completamente la possibilità di contatto fra uomo e pericoli presenti a bordo dell'attrezzatura.

I rischi residui possono essere di tipo meccanico (schiacciamento, cesoiamento, taglio...), termico (ustioni, ...), elettrico (contatti diretti ed indiretti con elementi in tensione, fenomeni elettrostatici)

Attrezzatura di uso comune sono l'ASPIRAFANGHI o ROBOT utilizzati per la pulizia della piscina: tali attrezzature sono alimentate elettricamente, e richiedono di essere alimentate da quadro elettrico di idonee caratteristiche.

Inoltre, possono essere utilizzati saltuariamente utensili manuali.

Misure di tutela

Tenuto conto delle dotazioni di sicurezza delle attrezzature e delle operazioni che devono essere eseguite, si ricordano i seguenti divieti:

- è assolutamente vietato rimuovere o manomettere le protezioni (dispositivi di sicurezza e ripari) o i dispositivi di segnalazione o di controllo
- è vietato utilizzare l'attrezzatura o l'utensile per un uso diverso da quello previsto
- è vietato apportare modifiche improvvisate alle attrezzature ed utensili a disposizione
- è vietato utilizzare attrezzature di lavoro ed utensili non in perfette condizioni di manutenzione o pulizia
- porre particolare attenzione alle attività di collegamento al quadro elettrico del robot pulitore o aspirafanghi, avendo cura di eseguire l'operazione con mani asciutte.
- Non estrarre mai la spina dalla presa tirando il filo elettrico.
- Porre attenzione ai luoghi attraversati dal filo Elettrico.

ATTENZIONE:

Non operare con l'attrezzatura se non si è perfettamente sicuri di conoscere nel dettaglio le operazioni da compiere. In caso di dubbi sul normale funzionamento dell'attrezzatura, far riferimento al diretto responsabile e/o al Libretto di uso e manutenzione

10.1.6 - Movimentazione manuale dei carichi

Rischi residui

Per quanto riguarda la colonna vertebrale la movimentazione manuale dei carichi può generare rischi "immediati" dovuti ad un'esecuzione scorretta dell'operazione e può generare rischi "a lungo termine" dovuti ad un'azione che richiede un certo sforzo ripetuto nel tempo.

Durante la movimentazione dei carichi si può essere esposti ad altri rischi quali per esempio lo schiacciamento di parti del corpo nel caso di caduta dell'oggetto movimentato oppure di taglio o abrasione nel caso in cui l'oggetto movimentato abbia una superficie tagliente, abrasiva, con schegge.

Misure di tutela

Il lavoratore durante le operazioni di movimentazione manuale dei carichi, al fine di ridurre i rischi residui dovuti ad un'esecuzione scorretta dell'operazione, deve rispettare le eventuali disposizioni aziendali in merito all'argomento ed in particolare la seguente:

Le operazioni di movimentazione manuale qualora comportino il sollevamento di pesi limite devono essere eseguite sempre a carico di due lavoratori secondo le istruzioni impartite e con l'utilizzo dei carrelli e/o transpallets presenti negli impianti

Si ricorda che in caso di dubbio non devono mai essere prese Iniziative personali ma ci si deve rivolgere al proprio responsabile (Preposto)

10.1.6 -Ambienti confinati

Per ambienti confinati si intendono cavedi, cunicoli, tombini, serbatoi, vasche anche aperte, etc., dove sia necessario entrare per eseguire attività.

Negli spazi confinati può esserci aria insufficiente e/o presenza di gas, vapori o polveri che rendono l'atmosfera pericolosa (anche le vasche aperte possono costituire pericolo).

Durante l'attività ordinaria non sono previste operazioni in ambienti confinati, qualora sussistesse la necessità di interventi valutati dal Committente, per prevenire i rischi potenzialmente presenti, da parte degli Appaltatori dovranno essere previste specifiche misure di prevenzione, in particolare:

- redigere procedure operative di lavoro sicuro;
- presenza di almeno un operatore esterno di supporto in casi di attività potenzialmente pericolose.

10.1.7 - Rischio chimico

sono presenti ed impiegati prodotti per il trattamento delle acque: Cloro liquido, Cloro granulare, Correttore di PH (acido solforico), Flocculante, Antialghe; Prodotti per le pulizie: Ipoclorito di sodio, Disincrostante; Prodotti detergenti:

Sono presenti inoltre contenitori e depositi, opportunamente contrassegnati, per lo stoccaggio di tali prodotti dopo le lavorazioni. Il potenziale rischio per gli operatori non è ravvisabile nell'esposizione cronica, ma per contatti accidentali o incidenti negli ambienti sopraccitati.

Nell'impianto sono comunque sempre disponibili le schede di sicurezza/tossicologiche di tutti i prodotti chimici utilizzati

10.2 - Rischi da interferenza:

Si rileva inoltre la sussistenza di rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività e quindi di rischi interferenziali.

L'individuazione di questi rischi interferenti non è facile, in quanto nel caso specifico vi è sempre la possibilità di una commistione delle attività tra Committente ed Appaltatore.

In ogni caso è da prevedersi espressamente che tutte le attività dovranno essere svolte con le dovute cautele e le necessarie precauzioni al fine di non arrecare danni alle persone che a vario titolo possano essere presenti nelle vicinanze, durante lo svolgimento delle attività contrattuali.

In particolare la tutela dell'utenza si deve sempre intendere come un'attività contrattuale, in quanto l'oggetto del contratto è proprio la fornitura di servizi all'utenza, e quindi la tutela dell'utenza non sia un'attività assimilabile o derivante da un rischio interferenziale.

In particolare:

- a) Rischi presenti nelle aree di lavoro per effetto dell'attività del Committente a cui sono esposti gli addetti della ditta appaltatrice:

- 1 Transitio promiscuo di persone utenti dell'impianto o manutentori, con possibilità di urti o investimenti nel caso in cui ci si avvicini alle aree frequentate dal pubblico o alle aree di lavoro di altri addetti oppure le si attraversi o percorra;
- 2 Rischio di scivolamento lungo i percorsi di transitio ove bagnato;
- 3 Rischio di esposizione per inalazione e contatto con gli agenti chimici e/o incendio in caso di coinvolgimento durante un evento (attività soggetta VVFF);
- 4 Locali ed aree dislocate su livelli differenti comunicanti per mezzo di scale fisse, scale mobili; tale conformazione può determinare maggior rischio di scivolamento urti contusioni;
- 5 Possibile contatto con parti di impianti con conseguente urto, schiacciamento;
- 6 Possibile contatto con materiali o liquidi organici, in particolare nelle aree esterne attrezzate a verde per presenza di persone o piccoli animali allo stato libero (gatti, volatili, bische...)
- 7 Potenziale esposizione diretta o indiretta ad agenti biologici.

b) Rischi a cui è esposto il personale del committente per effetto dell'attività degli addetti della ditta appaltatrice:

- 1 Investimento per caduta di contenitori o materiali
- 2 Sversamenti di detersivi o altri materiali di pulizia con conseguente scivolamento
- 3 Cadute materiali per frantumazione (es. vetri)
- 4 Proiezione di parti liquide, detersivi con schizzi o investimento.

10.3 - La riduzione e l'eliminazione dei rischi interferenziali

Come considerazione iniziale, si deve tenere presente che per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti, per cui, eliminando la compartecipazione dei diversi soggetti ad attività interferenti, viene di conseguenza eliminato il rischio interferenziale, fino ad essere annullato, nel caso non vi siano attività interferenti.

Per tale motivo si dovrà cercare di eliminare le attività di possibile interferenza.

Ad evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà proibire l'accesso a quei locali, dove sono in corso attività di manutenzione da parte del Committente o di altre ditte da essa delegate, come ad esempio nei locali tecnici delle Centrali Termiche, Locali Pompe, Scambiatori di Calore.

Analogamente le procedure gestionali dovranno essere organizzate in maniera tale che non si creino sovrapposizioni o contiguità tra le varie attività del Committente e dell'Appaltatore.

Misure di prevenzione

- 1 Il transitio promiscuo di utenti non determinano rischio oltre quello a cui si è normalmente esposti.
 - a. Nel caso di transitio di manutentori con mezzi o attrezzi, gli stessi sono informati della necessità di svolgere le attività in momenti in cui non vi è la presenza di utenti.
 - b. Nel caso di interventi di emergenza su tubazioni comuni o altri impianti i manutentori delimitano le aree oggetto di intervento.
- 2 Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle indicazioni del personale del committente in caso di rischio grave o indicazioni che comportino necessità di esodo in caso di emergenza
- 3 Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad aree impiantistiche con rischi specifici (centrale termica, cabina elettrica, locali tecnologici, aree di ispezione degli impianti)

Misure di protezione

- 1 Prestare attenzione a segnali di allarme acustici e/o diretti relativi ad eventuali emergenze; all'udire tali segnali il personale dovrà accodarsi al personale dell'impianto e radunarsi presso il punto di raccolta opportunamente segnalato.
- 2 Prestare attenzione ai segnali acustici e cartellonistica che indicano la presenza ed il transitio di mezzi o di altri operatori.

- 3 Utilizzare segnaletica prevista per l'attività specifica.

In generale

Il Committente dispone di una organizzazione per la gestione delle emergenze derivanti da incendi, blackout, calamità naturali ecc.

Il Servizio Prevenzione e Protezione del Committente é composto anche da operatori incaricati delle misure antincendio e di pronto soccorso, opportunamente formati allo scopo

10.4 - Integrazione ed aggiornamento successivo del DUVRI

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, si dovesse verificare la circostanza che vengano introdotti altri ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione in corso d'opera del DUVRI che tenga conto di questi ulteriori rischi.

Aggiornamento DUVRI in corso d'Opera	
Luogo d'esecuzione dei lavori:	
Orari di attività	
Tipologia di attività svolta dagli addetti della ditta appaltatrice	assistenza bagnanti <i>altro specificare</i>
Elenco delle attività svolte dai lavoratori della ditta appaltatrice	a) accesso alle aree interne dedicate all'attività <i>specificare</i> b) accesso alle aree esterne dedicate all'attività <i>specificare</i>
Attrezzature/macchinari utilizzate dai lavoratori della ditta appaltatrice	a) di proprietà dell'Impianto Sportivo <i>specificare</i> b) di proprietà della ditta appaltatrice <i>specificare</i>

11 - Esempi di schede per comunicazione interventi manutentivi

Si propongono, di seguito, alcuni schede per la segnalazione ai lavoratori della sede interessata a agli eventuali utenti, della presenza di Ditte esterne che eseguono lavori in appalto;

tali locandine dovranno essere compilate, stampate e affisse in modo visibile a cura degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione della Circoscrizione in collaborazione e di concerto, a seconda dei casi, con l'Ufficio Tecnico della Circoscrizione o dei preposti della sede.

11.1 - lavori edili, impiantistici, etc.



CITTA' DI TORINO



Si comunica che:

dal _____ / _____ al _____ / _____ 201 _____

si svolgeranno interventi manutentivi di: _____

locale/i interessati: _____

SI PREGA DI PRESTARE ATTENZIONE

ci scusiamo per il disagio.

Il Direttore dei Lavori

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nella sede, si adottano i seguenti provvedimenti:


1. Durante le attività in appalto, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività.
2. Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività proprie della Ditta appaltatrice, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
3. I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Ditta appaltatrice.

4. I lavoratori Ditta appaltatrice non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Città.
5. I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dai lavoratori della Ditta appaltatrice.
6. I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione all'attraversamento delle aree al'aperto quali cortili e/o parcheggi.
7. I dipendenti del Comune e i visitatori devono abbandonare prontamente il locale in uso qualora oggetto di attività da parte della Ditta appaltatrice.

Servizio di Prevenzione e Protezione

11.2 - lavori di allestimento, traslochi, etc.

in prossimità degli ingressi alle sedi sarà affissa la seguente locandina informativa:


CITTA' DI TORINO
Lavori di allestimento, trasloco, etc. che riguarderanno i
locali _____
dal _____ / _____ al _____ / _____ 201 _____
ci scusiamo per il disagio.
Il Direttore dei Lavori



Provvedimenti di Prevenzione e Protezione




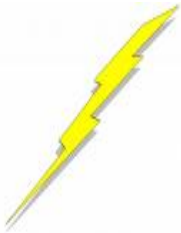
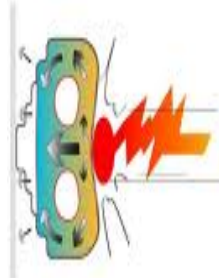
Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nella sede, si adottano i seguenti provvedimenti:

1. Durante le attività in appalto, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività.
2. Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività proprie della Ditta appaltatrice, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
3. I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Ditta appaltatrice.
4. I lavoratori Ditta appaltatrice non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Città.
5. I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dai lavoratori della Ditta appaltatrice.
6. I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione all'attraversamento delle aree all'aperto quali cortili e/o parcheggi.
7. I dipendenti del Comune e i visitatori devono abbandonare prontamente il locale in uso qualora oggetto di attività da parte della Ditta appaltatrice.

Servizio di Prevenzione e Protezione

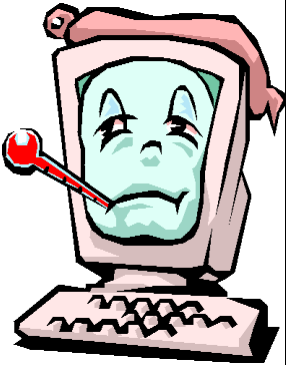



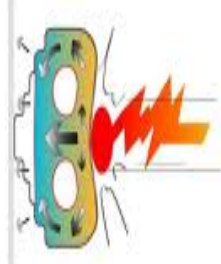
11.3 - per Manutenzione macchine fotocopiatrici, stampanti, etc.:

In prossimità delle macchine fotocopiatrici sarà affissa la seguente locandina informativa:

	 <p>CITTA' DI TORINO</p> <p>Circoscrizione _____</p> <p><i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i></p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p>  <p>Disposizioni per il personale interno e per il pubblico</p>
<p>Caratteristiche della lavorazione: Servizio di assistenza tecnica ordinaria dei fotocopiatori in dotazione a <u>tutti i Settori della Città di Torino</u></p>		
	<p>Rischi per il personale interno e per il pubblico connessi alla attività di assistenza tecnica dei fotocopiatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio elettrico durante l'apertura delle macchine; • rischio da impatto durante il trasporto delle attrezzature e/o dei fotocopiatori. 	
<p>Provvedimenti di Prevenzione e Protezione</p> <p>Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nelle sedi, si adottano i provvedimenti riportati accanto:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Durante le attività di assistenza tecnica, dei fotocopiatori, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto ai lavori. 2. Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività di assistenza tecnica dei fotocopiatori, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni. 3. I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare i fotocopiatori durante le operazioni da parte dell'addetto esterno. 4. I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso i fotocopiatori. 	





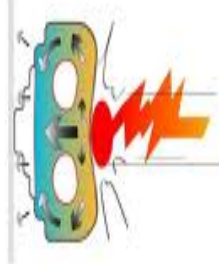
11.4 - per manutenzione su personal computer, stampanti, etc.

Nella bacheca del Settore sarà affissa la seguente locandina informativa:

	 <p>CITTA' DI TORINO</p> <p>Circoscrizione _____</p> <p><i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i></p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p>  <p>Disposizioni per il personale interno e per il pubblico</p>
<p>Caratteristiche della lavorazione: Servizio per l'assistenza tecnica sulle attrezzature informatiche in dotazione a <u>tutti i Settori della Città di Torino</u> secondo convenzione con il C.S.I.- Piemonte</p>		
	<p>Rischi per il personale interno e per il pubblico connessi alla attività di assistenza tecnica alle attrezzature informatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio elettrico durante l'apertura delle macchine; • rischio da impatto durante il trasporto delle attrezzature e/o delle attrezzature informatiche. 	
<p>Provvedimenti di Prevenzione e Protezione</p> <p>Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nelle sedi, si adottano i provvedimenti riportati accanto::</p>	<p>Durante le attività di assistenza tecnica, sulle attrezzature informatiche, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto ai lavori.</p> <p>Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività di assistenza tecnica sulle attrezzature informatiche, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.</p> <p>I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le attrezzature informatiche durante le operazioni da parte dell'addetto esterno.</p> <p>I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso le attrezzature informatiche.</p>	

11.4 - per installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack

In prossimità dei distributori automatici di bevande e snack sarà affissa la seguente locandina informativa:

	 <p>CITTA' DI TORINO</p> <p>Circoscrizione _____</p> <p><i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i></p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p>  <p>Disposizioni per il personale interno e per il pubblico</p>
<p>Caratteristiche della lavorazione: interventi periodici di rifornimento delle macchine per la distribuzione automatica di cibi e bevande con eventuali opere di piccola manutenzione.</p>		
	<p>Rischi per il personale interno e per il pubblico connessi alla attività di rifornimento dei distributori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio elettrico durante l'apertura delle macchine per il rifornimento; • rischio da impatto durante il trasporto dei contenitori di cibi e bevande. 	
<p>Provvedimenti di Prevenzione e Protezione</p> <p>Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nelle sedi, si adottano i provvedimenti riportati accanto:</p>	<p>Durante l'apertura delle macchine distributrici per rifornimento o manutenzione, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività.</p> <p>Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare al rifornimento o alla riparazione delle macchine, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.</p> <p>I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le macchine distributrici durante le operazioni da parte dell'addetto esterno.</p> <p>I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso le macchine distributrici.</p>	

12 - Programma di Controllo dei materiali di amianto in sede

Il punto 4.a del D.M. 06/09/1994 impone, al proprietario dell'immobile e/o al Responsabile dell'attività che vi si svolge, di:

- a) designare una figura responsabile con compiti di controllo e di coordinamento di tutte le attività manutentive che possano interessare i materiali di amianto;
- b) tenere una idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto. Sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. Caldaie e tubazioni) dovranno essere poste delle avvertenze allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato;
- c) garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi ed in occasione di qualsiasi evento che possa causare disturbo dei materiali di amianto, pertanto è stata predisposta una specifica procedura di autorizzazione per le attività manutentive (fogli di lavoro) e di tutti gli interventi effettuati viene tenuta una documentazione verificabile;
- d) fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
- e) nel caso siano in opera materiali friabili provvedere a fare ispezionare l'edificio almeno una volta l'anno, da personale tecnico in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di eventuale documentazione fotografica.

In attuazione del precedente punto a) sono state individuate le figure di seguito descritte.

Il "Responsabile" che il D.M. prevede per l'attività che si svolge all'interno dell'edificio contenente amianto deve assolvere a due ordini di funzioni rispetto alle attività manutentive:

- COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO;
- CONTROLLO TECNICO.

Data la complessità organizzativa ed operativa dell'Ente, le due funzioni sono svolte da due figure distinte:

- Coordinatore Amministrativo dell'Edificio (C.A.E.)
- Coordinatore Manutentivo della Zona (C.M.Z.)

Le suddette figure e i relativi compiti vengono di seguito individuati.

Il COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO delle attività manutentive viene assegnato al Datore di Lavoro - Responsabile dell'attività e, per esso, al Dirigente dell'attività che viene svolta all'interno dell'edificio, al Responsabile della sede, etc. Nel caso di compresenza di più Settori nello stesso edificio, a ciascun Dirigente competerà il coordinamento per gli spazi di propria competenza.

Il CONTROLLO TECNICO delle attività manutentive (di competenza essenzialmente dei Settori Tecnici) viene assegnato al Dirigente del Settore Tecnico operativo e, per esso, al tecnico Coordinatore Manutentivo della Zona (C.M.Z.) comprendente il fabbricato, con compiti di controllo e coordinamento tecnico di tutte le attività manutentive ed impiantistiche che possono interessare i materiali di amianto durante i lavori di competenza del proprio Settore Tecnico negli edifici della propria zona.